

STORIA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA NEL COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MADONNA DEL ROSARIO" IN CENTRO A CAMPAGNA LUPIA a cura del prof. Francesco Zagolin



Per conoscere la storia dell'attuale SCUOLA DELL'INFANZIA "MADONNA DEL ROSARIO" , propongo un estratto tratto da " STORIA DELLE SUORE SALESIE DI CAMPAGNA LUPIA E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA " MADONNA DEL ROSARIO", 90 ANNI DI AUTENTICO AMORE A SERVIZIO DELLA COMUNITA' (1927-2017)"¹

[...] Le nostre suore di Campagna Lupia sono dell'ordine di S.Francesco di Sales² e sono dette perciò Salesie. Fondatore della congregazione delle Salesie di Padova è don Domenico Leonati, sacerdote che nasce a Battaglia Terme (PD) il 12 febbraio 1703. [...] Tra le suore di questa congregazione spicca il

¹ In <http://www.scuolamadonnadelrosario.it>

² Francesco di Sales è stato un vescovo cattolico francese. È stato proclamato santo nel 1665 da papa Alessandro VII ed è uno dei dottori della Chiesa.

nome di Liduina Meneguzzi, divenuta poi beata il 20 ottobre del 2002 per volontà di Papa Giovanni Paolo II.



Diventerà suora di S. Francesco di Sales a tutti gli effetti l'8 settembre del 1928 (un anno dopo l'arrivo delle Salesie a Campagna Lupia).

Il suo grande esempio trova vita nelle parole che, se ci avesse incontrato, avrebbe detto a ognuno di noi: "Sii generoso, benedici ed esorta tutti a benedire la Divina Bontà, che si ricorda di noi perché ci vuole bene".³

1927: UN ANNO MEMORABILE

Tutto ebbe inizio nel lontano 1925....

" 24 maggio e 6 giugno

Assemblea dei capifamiglia per trattare la creazione dell'Asilo Infantile...

16 agosto

Altra adunanza dei capifamiglia per trattare della erezione dell'Asilo Infantile...

13 dicembre

L'idea dell'Asilo prende sempre più piede. Continuano le sottoscrizioni. Il Comitato Provvisorio si trasforma da oggi in Comitato Definitivo con presidente il sindaco Geometra Gino Cisotto, vicepresidente l'arciprete⁴; segretario e consigliere Carrai Augusto coadiuvati da altri membri"⁵.

Anno 1926

" 29 agosto

3 Dalle lettere di Suor Liduina Meneguzzi ai suoi familiari

4 Don Bartolomeo Fortunato.

5 In Archivio parrocchiale della Parrocchia di S.Pietro di Campagna Lupia.

Con grande solennità e con carattere essenzialmente religioso si compie la cerimonia della posa della prima pietra dell'Asilo Infantile: essa viene benedetta da Mons. Scapolo- Canonico della Cattedrale di Padova"⁶
E a lavori terminati...

Nell'anno del Signore 1927 a Campagna Lupia arrivano dall'Istituto S.Croce di Padova quattro suore dell'ordine delle Salesie. Il momento è davvero molto importante: viene inaugurato l'Asilo infantile che era ospitato nella struttura che attualmente è occupata dal Centro Parrocchiale.



LA STORIA DEL PRIMO ASILO

A raccontarci la nascita dell'Asilo è la cronistoria redatta dall'allora Arciprete di Campagna Lupia Don Bartolomeo Fortunato (in loco dal 6 marzo 1921 al 17 aprile 1931)⁷.

EPOCA E ARGOMENTO	CRONISTORIA ⁸

⁶ In Archivio parrocchiale della Parrocchia di S.Pietro di Campagna Lupia.

⁷ Per maggiori informazioni consulta " Antonio Bellamio, Campagna Lupia, La sua terra la sua gente, maggio 1997

1927

Il fatto più importante di questo anno 1927 per la Parrocchia di Campagna Lupia è la Inaugurazione dell'Asilo Infantile, del quale ecco un po' di storia.

L'Arciprete che scrive queste brevi memorie, prima ancora di fare l'ingresso in Parrocchia si era proposto come un punto importante del suo programma la erezione dell' Asilo Infantile. Dopo alcuni mesi dal suo ingresso aveva fatto pratiche presso la sig.ra Tognato [...] per avere il suo palazzo disabitato situato proprio nel centro del paese e che trasformato alquanto si sarebbe adattato magnificamente per Asilo. Ma le pratiche fallirono.

Allora pensò di adibire, almeno provvisoriamente, ad uso di Asilo la **Sala Cattolica**



e di alloggiare le Suore nella **casa del Cappellano**, chiusa per mancanza del cappellano stesso⁹.

⁸ In Archivio parrocchiale della Parrocchia di S.Pietro di Campagna Lupia.

⁹ Dalla cronistoria: "22 dicembre 1921. Quest'oggi è partito di qui il Rev.Cappellano Don Michele Fabris per andare a Brusaure, quale Curato. L'arciprete quindi resta solo e a cagione della scarsezza del clero non sa quando potrà avere un altro cappellano"



Esposta l'idea ad alcune persone sagge del paese, trovò il loro consenso. Allora in data 23 Agosto 1922 fu presentato un analogo progetto a Mons. Pellizzo, Vescovo di Padova, il quale in data 26 i.m.¹⁰ si degnò di approvarlo e incoraggiarlo. Si convocarono quindi i capifamiglia ai quali fu esposto ampiamente il progetto e si invitarono a versare offerte in denaro. Si iniziarono i lavori di adattamento della sala. **Si trovarono le Suore disposte a dirigere l'Asilo.** Si acquistarono diversi mobili.

Dal documento apprendiamo, dunque, che già dal 1922 viene richiesta la presenza delle suore, con l'obiettivo di dare al paese una struttura che possa ospitare i piccoli. Tuttavia qualcosa va storto...

EPOCA E ARGOMENTO	CRONISTORIA ¹¹
1927	Quand'ècco sorgere un ostacolo imprevisto. Le suore trovarono la casa del cappellano insufficiente per loro, e non accettarono che la sala dell'Asilo continuasse a conservare il palcoscenico per rappresentazioni teatrali.

La casa del Cappellano, oltre a piccola, all'epoca deve risultare poco idonea, anche perché separata dalla saletta da adibire ad Asilo. Così si pensa a un'altra soluzione.

Intanto in Diocesi...

¹⁰ Ipso mense (dello stesso mese)

¹¹ In Archivio parrocchiale della Parrocchia di S.Pietro di Campagna Lupia.

EPOCA E ARGOMENTO	CRONISTORIA ¹²
1927	<p>In questo frattempo lasciava la Diocesi Mons. Pellizzo e gli succedeva Mons. Elia dalla Costa ¹³ .</p> <p>Egli sconsigliò l'Arciprete a far l'asilo nella Sala teatrale per diverse ragioni e lo esortò a pensare a una nuova costruzione. Ma i mezzi finanziari erano scarsissimi. Allora si pensò di costruire due piccole aule ai lati della casa del Cappellano perché servissero di Asilo pei bambini e si portasse delle migliorie alla casa stessa, perché fosse più comoda e igienica per le Suore. Il progetto presentato alla Commissione Diocesana, in data 10 Agosto 1925 non veniva approvato e si esortava a cercare un'altra soluzione. Si pensò allora di trasformare completamente la casa del Cappellano ingrandendola così che risultassero tutti i locali comodi e spaziosi che occorrono per un Asilo, Scuola di Lavoro e appartamento per le Suore. Ma prima di por mano ai lavori si chiese il parere del R. Subeconomo dei Benefici Vacanti, essendo la casa e il fondo su cui sorge ad uso della Fabbriceria. Il Subeconomo sconsigliò di trasformare la casa per farne un Asilo per non procurare danno alla Fabbriceria e noie non poche al Comitato promotore; invece consigliò di costruire, pure sul fondo della Fabbriceria, l'Asilo, ma distaccato dalla casa cappellaniale. Notisi che nessun altro luogo offrivasi allo scopo, e inoltre, costruendo sul fondo della Fabbriceria si veniva a risparmiare la spesa per l'acquisto dell'area.</p>

¹² In Archivio parrocchiale della Parrocchia di S.Pietro di Campagna Lupia.

¹³ Elia Angelo Dalla Costa (Villaverla, 14 maggio 1872 – Firenze, 22 dicembre 1961) è stato un cardinale e arcivescovo cattolico italiano

L'idea sembra essere davvero buona, ma per costruire un edificio ci vogliono i soldi e la situazione economica non è delle migliori. Molte famiglie, infatti, nel momento storico in questione, versano in condizioni disastrose...

EPOCA E ARGOMENTO	CRONISTORIA ¹⁴
1927	Il consiglio del R. Subeconomo era ottimo e fu accettato ed ecco allora sorgere il nuovo progetto per una costruzione ex novo: progetto che ebbe vari ritocchi ma che sostanzialmente rimase e fu attuato. Intanto al Comitato provvisorio che l'Arciprete erasi nominato perché lo aiutasse nell'impresa successe il Comitato Definitivo con a Presidente il Sindaco, poi Podestà, Geom. Gino Cisotto. Le offerte erano salite alla somma di L. 17.500 al 29 Agosto 1926, quando si cominciò l'erezione del fabbricato e salirono a L. 30.948 alla fine del 1926 e arrivarono a L. 48.000 alla fine del 1927. Somma rilevante se si pensa che fu raccolta in gran parte fra le popolazioni della parrocchia e che parecchi non hanno mai voluto dar nulla. Ma si è giunti a passare di poco la metà della spesa totale. Come si farà a pagare i debiti? Confidiamo nella Divina Provvidenza.

E compiuti i lavori di costruzione, finalmente il momento tanto atteso: l'inaugurazione...

EPOCA E ARGOMENTO	CRONISTORIA ¹⁵
1927	Ai primi di Ottobre di quest'anno già tutto era pronto per l'inaugurazione. Trovate le Suore, quattro dell'Istituto S. Croce di Padova, 2 per i bambini, 1 per la Scuola di Lavoro, 1 per la cucina e il governo della casa, Mons.

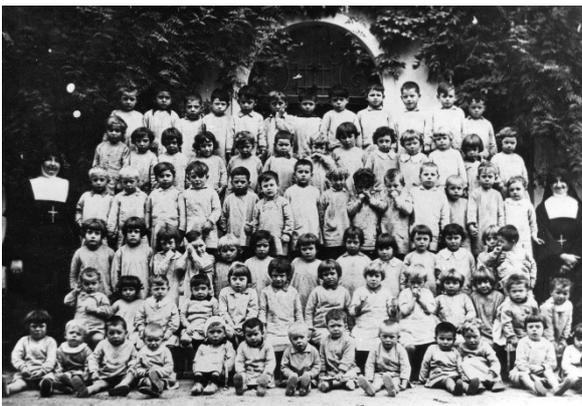
¹⁴ In Archivio parrocchiale della Parrocchia di S.Pietro di Campagna Lupia.

¹⁵ In Archivio parrocchiale della Parrocchia di S.Pietro di Campagna Lupia.

Vescovo accettò l'invito di benedire e inaugurare l'Asilo ed egli stesso fissò la data definitiva- 23 Ottobre 1927, giorno di Domenica. Il giorno 19 incominciò un quattriduo di funzioni sacre con prediche al mattino e alla sera per disporre bene gli animi al fausto avvenimento. La sera del 20 giunsero le suore accompagnate dalla loro Superiora Generale. Al mattino del 23 con un tempo piovoso giunse in automobile Mons. Vescovo accompagnato subito in chiesa ove celebrò la S. Messa e distribuì quasi 500 Comunioni. Più tardi amministrò la S. Cresima e alle 10. 30 dopo la Messa Solenne cantata dall' Arciprete con l'intervento di tutte le Associazioni e Autorità religiose, politiche e civili e un numero grande di bambini accompagnati dai genitori si andò in corteo all'Asilo, dove Mons. Vescovo procedette alla Benedizione. Seguì la visita dei locali e poi dal pergolo seguirono i discorsi di occasione. Parlò Mons. Vescovo, il Podestà, il Cap. Signori e un rappresentante della Federazione Fascista di Venezia. Mandarono la loro adesione con parole di plauso l'On. Barbieri, il R. Provveditore agli Studi e altri. Mons. Vescovo dovette tornare a Padova ancora in mattinata e se ne partì fatto segno a una calorosa e sincera dimostrazione di affetto. Nel pomeriggio si fecero funzioni solenni di ringraziamento e di chiusa. Il giorno seguente l'Asilo aperse i battenti ai bambini e alle ragazze della Scuola di lavoro. Faccia Iddio che questa provvida istituzione porti il bene massimo alla parrocchia e la avvii alla sua completa rinnovazione morale. Da notare che l'Inaugurazione dell'Asilo coincide col centenario Aportiano. F. Ferrante Aporti, apostolo e fondatore degli Asili Infantili non poteva avere qui da noi una più degna commemorazione.

[...] E a un anno dall'inaugurazione ecco le prime esibizioni...

“Domenica 1 luglio 1928: Primo saggio dell’Asilo Infantile eseguito ottimamente in Teatro davanti a numeroso pubblico¹⁶”



Il 1928 fu, però, anche un anno triste, perché venne a mancare una figura davvero importante per il paese: una maestra comunale che molto si spese anche per il benessere dei bimbi dell’Asilo...



“Domenica 23 Novembre

¹⁶ In Archivio parrocchiale della Parrocchia di S.Pietro di Campagna Lupia.

Oggi è morta la signora Armi Palmira, vedova Calzavara, per 40 anni maestra di queste scuole elementari, decorata con medaglia d'oro al merito dalla Pubblica Istruzione, buona cristiana, molto caritatevole, insigne benefattrice del nostro Asilo Infantile. La sua morte è compianta da tutti."¹⁷

Un'altra grande figura, che molto si prodigò per il bene dell'asilo e dei bimbi, fu quella di Adelaide Canton, morta nel 1940 e alla quale venne dedicata addirittura una lapide commemorativa:

Lapide in ricordo della signora Adelaide Canton



¹⁷ In Archivio parrocchiale della Parrocchia di S. Pietro di Campagna Lupia.

GLI ANNI SESSANTA

Dalla cronistoria redatta dall'allora parroco don Domenico Valente scopriamo che nel 1962 il vecchio asilo infantile deve subire degli interventi importanti...

EPOCA E ARGOMENTO	CRONISTORIA ¹⁸
1962	<p>“ Settembre/ Ottobre – Il nostro Asilo, coraggiosa costruzione di Mons. Bartolomeo Fortunato in tempi in cui altre parrocchie più importanti di Campagna Lupia non sognavano ancora, risentiva della “vetustà”: era “fatiscente” persino la statica di qualche parte era compromessa. Le attrezzature erano antiquate, ormai meschine....quei...banchetti di legno...striato... quei pavimenti in “cotto” e i mattoni logori e le pareti umide... Bisognava fare qualche cosa. [...] L’impresa riuscì bene. [...] L’impresa [...] diede stabilità alla parte poco sicura, rinnovò tutti i pavimenti, modernizzò tutti i servizi, sopra e sotto eliminò l’umidità tagliando in basso i muri, isolandoli con ingredienti del caso ed elevando un altro strato di “marmorino” fin sopra il secondo piano; costruì il refettorio, separandolo bene dagli altri locali.[...] Si procurarono cento banchi in formica e acciaio cromato; furono eliminati i vecchi armadi, sostituiti con nuovi di metallo, sopra i refettori e la stanza per gli “accessori” furono costruite due belle aule, che servono per la scuola di catechismo e per le adunanze di A.C¹⁹.”</p>

¹⁸ In Archivio parrocchiale della Parrocchia di S.Pietro di Campagna Lupia.

¹⁹ Azione Cattolica



La scuola di lavoro-ricamo

Fin dal primo anno di effettiva attività dell'Asilo (1928), al piano superiore si trova la sala di lavoro, un ambiente dove le giovani del paese in orario antimeridiano e pomeridiano vanno dalle suore per imparare gli allora definiti "lavori donneschi". Dai racconti apprendiamo che si passerà da "Scuola di lavoro" a "Scuola di ricamo" negli anni Trenta e che diminuirà il suo egregio operato solo durante la Seconda Guerra Mondiale (1940-45), per riprendere nel Secondo Dopoguerra.

Le allieve storiche

La scuola di ricamo si sviluppa soprattutto tra gli anni Cinquanta e Ottanta, quando è attiva nella vita dell'Asilo Infantile Suor Silvia de Franceschi (in loco dal 1949 al 1982).

Tra le allieve storiche ricordiamo:

Bruna Garato, Pina Maniero, Dirce Fusato, Pierina Viale, Ortensia Boldrin, Disma e Paola, Franca Canton, Ida Pancin, Anna Bucchia, Lina Bucchia, Antonia Gobbi, Lionella Gobbi, Liliana Galessio, Teresa Galessio, Rosetta Mattietto, Rosetta Bugno, Daniela Bassanello, Laura Carrai, Manuela Carrai, Liliana Pizzardello, Zoe Fanton, Marisa Pizzardello, Gabriella Pizzardello, Terenzia Pancin, Ornella Bernardi, Angelina Bernardon, Esterina Vanzan, Enrichetta Canton, Paola Canton, Nica Ragazzo, Teodolinda Ragazzo, Emilia Ragazzo,

Gabriella Bozzato, Marisa Bozzato, Tecla, Bozzato, Lina Marolda, Lerianda Malimpensa, Dorina Tassetto, Vanna, Bassanella, Clara Livieri, Moressa Filomena (suora), Nelli Franceschin, Nella Veronese, Teresa Baldan.

Un'importante Eredità...

Tra le tante bimbe, indirizzate ai lavori manuali, che hanno frequentato la scuola di lavoro-ricamo, ci regala la propria testimonianza anche Giuliana Biancato che comincia presto, nel 1958, all'età di soli 6 anni.

“ Lo ricordo molto bene quel grande stanzone al primo piano del vecchio asilo. Appena salivi le scale lo trovavi a sinistra, mentre a destra c'erano le camere da letto delle suore. Una volta entrati, saltavano all'occhio in mezzo alla sala tutti i telai ed io fin da subito ne rimasi affascinata, per quanto fossi una bambina, diciamo...molto peperina e l'idea di rimanere seduta non è che mi piacesse poi così tanto. Davanti agli occhi ho sempre l'immagine di quelle tante seggiole che occupavano lo spazio: erano di misure diverse, in base all'età. Il materiale ci veniva fornito dall'esterno e i lavori realizzati dalle alunne della scuola venivano poi venduti a Venezia e a Firenze. Per noi significava apprendere un mestiere, imparare a farci la dote e acquistare quel minimo di indipendenza che all'epoca le donne difficilmente avevano.

Appena arrivai, cominciai naturalmente dalle piccole cosucce, come i lavori punto a giorno e a realizzare i tovagliolini per i completi da dote. Mano a mano che si cresceva, si svolgevano lavori sempre più complessi. Suor Silvia mi mise abbastanza presto assieme alle più grandine. Frequentai la scuola dalle suore fino alla fine delle elementari. Dopo il primo figlio, abbracciai seriamente l'idea di recuperare l'attività di ricamo. Pertanto nel 1982, quando ormai la scuola già non era più attiva, presi accordi con coloro che prima fornivano il materiale alle suore e aprii un laboratorio in casa. Compresi inoltre che in paese era troppo grande il desiderio di portare avanti l'eredità di quell'attività così amata, anche se silenziosamente condotta dalle donne nel clima domestico. Nel 1994 con un gruppo di amici fondammo l'A.S.C.I., un'associazione volta a offrire alle persone la possibilità d'incontro. Inizialmente organizzammo attività motoria

per le donne e, successivamente, proponemmo iniziative culturali e corsi artistico-espressivi. Il tutto per divulgare e tramandare l'arte, le tradizioni venete e l'artigianato delle donne e delle nonne nel nostro territorio, in modo che l'antico sapere non venisse mai dimenticato e perduto. Intorno 2000, poi, pensai a una vera e propria scuola di ricamo. Ottenni dall'amministrazione uno spazio fisico e prese vita il "Progetto Agorà". Oggi sono davvero molte le signore che gratuitamente aderiscono a questa iniziativa, di cui siamo molto orgogliose. [...]”²⁰.

[...]

È commovente vedere come nelle famiglie si conservi un ricordo davvero affettuoso delle suore. Sfogliando le foto del loro matrimonio (1964), Gabriella e Roberto Ragazzo mostrano con gioia la loro visita all'Asilo vestiti da sposi...



21

...e si abbandonano al racconto di aneddoti curiosi che evocano tenerezza e un pizzico di malinconia, gli stessi sentimenti che traspaiono dalle parole di Dorina Tassetto, che si commuove ricordando di quando andava a suonare il pianoforte, per accompagnare le canzoncine dei bimbi durante le diverse feste:

“Ho iniziato a frequentare l'asilo dalle suore Salesie del mio paese di Campagna Lupia, perché mia mamma è morta quando io avevo nove anni e mio papà, essendo organista in chiesa, mi portava con lui per imparare la musica e poi a suonare l'armonio e l'organo. Le suore sono state con il loro affetto come delle mamme: mi hanno sempre dato tanto amore e i loro insegnamenti sono stati di grande aiuto per la mia esperienza di vita. Loro, quand'ero bimba, venivano

20 Dalla testimonianza della signora Giuliana Biancato

21 Dall'album di matrimonio di Gabriella e Roberto Ragazzo.

viste come educatrici che esigevano rispetto e davano regole. Mi tornano chiari alla mente i ricordi di suor Silvia che, con la sua pazienza, mi ha insegnato a ricamare. Avevano dato vita anche ad un laboratorio, che si trovava al secondo piano dell'attuale patronato, dove erano predisposti dei telai per ricamare tovaglie, lenzuola e tutto l'occorrente per addobbare la chiesa. Sapevo ricamare già da piccola ed ero brava a punto croce, punto quadro, punto giorno. I miei pomeriggi li trascorrevi con loro e con le mie amiche come Bruna Garato, Flavia Rossi e molte altre, che per me sono state come delle sorelle; infatti passavamo momenti felici in armonia. L'asilo per me è stato la mia seconda casa. Con il passare degli anni, quando mi è stato proposto da suor Giroloma di fare canto e teatro con i bambini dell'asilo, sono stata felice di poter ricambiare quanto avevano fatto gratuitamente per me. È stata una scelta meravigliosa quella di poterle aiutare e di essere di aiuto anche agli altri. Accompagnavo i bambini che erano predisposti per il canto con l'organo e aiutavo Suor Giroloma per il teatro. Il più bel regalo è stato quando, il giorno del mio matrimonio, mi hanno fatto una sorpresa, cantando e recitando una poesia con tutti i bambini a cui io avevo insegnato"²². [...]

I ricordi delle nonne, bimbe di allora, sono toccanti. La signora Gina Braga così racconta:

“ Nelle giornate tiepide, quando la suora di cucina faceva bucato all’aperto, noi, ormai ragazzine, curiose ci radunavamo attorno al “masteo”. Sorridendo ci insegnava come ottenere un bucato perfetto. Diceva: “Par valtre che tirè e rece...e che voì maridarve presto...

Na sposeta al masteo xe drio lavare: ea tira su ea camisa del so sposo: “Caro, me marìo, quanto quanto ben che te voio”...(e intanto ea lava co deicatesa); ea ciapa ea camisa de so missiere (suocero):

“ Sto disgrasià che el xe rabioso, brontoeon..”(e intanto ea bateva co forza ea camisa soea toea da lavare).

Na volta sugà e camise, soeo quea del missiere xe vegnù ben, bea bianca”.

22 Dalla testimonianza della signora Dorina Tassetto.

Con semplicità e allegria le suore ci aiutavano a crescere nelle nostre capacità umane, oltre che cristiane. Ricordo infatti con gratitudine che, proprio alla scuola del lavoro ha imparato anche l'importanza di stare insieme e del pregare comunitario. Nella grande sala di lavoro eravamo in 40,50 ragazze e c'era un'atmosfera di laboriosità, serenità e preghiera"²³.

Un grande progetto nei pensieri di don Antonio...

Preziosa è la testimonianza di suor Lavinia (in loco dal 1966 al 1973) che dice...

"Ricordo che don Antonio Barbieri ²⁴[...], vista la capienza limitata dell'asilo per accogliere il numero di bambini presenti, aveva già in progetto [...] di offrire ai parrocchiani, quanto prima, un nuovo ambiente adeguato ai tempi. Ho vissuto insieme a lui tutte le trepidazioni per poter lanciare il progetto di una nuova scuola materna ai parrocchiani, i quali, appena espressa l'idea, l'hanno accolta con entusiasmo, promettendo aiuto finanziario e di braccio, perché avevano capito che stava a cuore a don Antonio il bene dei loro figli. A quel tempo il numero dei bambini era molto elevato. Noi suore riuscivamo a tenerli a fatica. La comunità delle suore era composta dalla sottoscritta, da suor Silvia, da Suor Teodata e da Suor Crescenziana. Si son succedute, nel periodo in cui ero lì, suor Liberta, suor Leonia, Suor Sira e ogni qualvolta ci incontriamo rammentiamo il tempo trascorso qui in mezzo a voi"²⁵.

Ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 444 l'Asilo comincia ad essere chiamato "scuola materna".

23 Testimonianza letta in occasione dei 70 anni delle suore Salesie a Campagna Lupia

24 Don Antonio Barbieri è parroco di Campagna Lupia negli anni dell'edificazione della nuova scuola materna

25 Dal discorso di suor Lavinia, letto in occasione del Settantesimo anno dell'arrivo delle suore a Campagna Lupia.

La nuova scuola materna intitolata alla "Madonna del Rosario"

All'inizio degli anni Settanta la vecchia struttura risulta, quindi, non rispondere più alle nuove esigenze di Campagna Lupia.

Si pensa, pertanto, a una diversa soluzione per suore e bimbi. Si ritiene necessaria la costruzione di una scuola materna più ampia e non molto distante dalla vecchia.



Così, nel 1974, per la gioia del paese, si aprono i battenti della scuola materna intitolata alla "Madonna del Rosario".

Ed è sempre suor Lavinia a testimoniarcì quel momento: "Ricordo quando è stato aperto l'edificio di grande capienza con ambienti secondo le necessità pedagogiche e le nuove esigenze adeguate ai tempi"²⁶.



Ieri

Oggi

²⁶ Dal discorso di suor Lavinia, letto in occasione del Settantesimo anno dell'arrivo delle suore a Campagna Lupia.

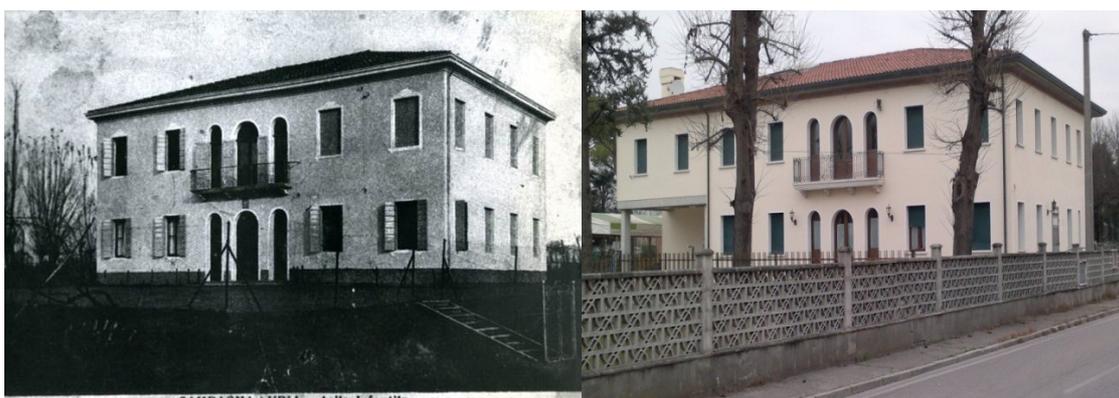
Nel 2003 con la riforma Moratti la dicitura "Scuola materna" muta in "scuola dell'infanzia".

“ Il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 - emanato ai sensi della legge 6 agosto 2008, n. 133 - ne ha poi disciplinato l'assetto organizzativo e didattico”²⁷

Oggi la Scuola dell'Infanzia "Madonna del Rosario" di Campagna Lupia accoglie più di cento bambini di età compresa fra i tre e i sei anni, suddivisi in sei sezioni. Le insegnanti interne sono sette, cinque laiche e due religiose, di cui una svolge il ruolo di coordinatrice; a costoro si affiancano due docenti esterni di attività motoria. Il personale non docente con il suo lavoro e con la sua preziosa presenza contribuisce a rendere ancor più ricco di vita l'ambiente scolastico. Al personale ausiliario è affidata la cura, la pulizia, il decoro e il riordino generale della struttura.

IL VECCHIO ASILO INFANTILE DIVENTA IL NUOVO PATRONATO

Nel 1994 cominciano i lavori di restauro che vengono portati a termine nel 1995.



²⁷ [Scuola dell'infanzia - Wikipedia](#)

L'edificio messo a nuovo e ingrandito si decide di destinarlo a uso di patronato, rinominato "Circolo Ricreativo Parrocchiale"²⁸.

L'inaugurazione avviene il 24 dicembre 1995 come testimonia la cronistoria parrocchiale dell'epoca, dove don Antonio Bellamio scrive:

EPOCA E ARGOMENTO	CRONISTORIA ²⁹
1995 24 dicembre	Giornata memorabile, questa domenica per Campagna Lupia: alla presenza di S.E. l'Arcivescovo Monsignor Antonio Mattiazzo, Vescovo di Padova è stato benedetto e inaugurato il nuovo patronato denominato Circolo Ricreativo Parrocchiale. [...] Terminata la cerimonia, sono state aperte le porte ed è iniziata la visita all'edificio. Contemporaneamente nella grande sala a piano terra era preparato un bel rinfresco per tutti. Il Vescovo, dopo aver partecipato a questa allegra "agape fraterna" accompagnato dall'Arciprete ha visitato le aule del piano superiore, quindi è ritornato in canonica per il pranzo [...].

28 Poi "Centro Comunitario" e dal 2014 "Circolo NOI don Domenico Valente".

29 In Archivio parrocchiale della Parrocchia di S.Pietro di Campagna Lupia.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA " MARIA IMMACOLATA" **FRAZIONE DI LOVA**

a cura del prof. Francesco Zagolin



Nel Piano Triennale di Offerta Formativa della scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata", in merito alla sua storia troviamo scritto:

" La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata " è gestita dalla Parrocchia S. Giustina di Lova , fr. di Campagna Lupia. L'opera è nata per volontà del parroco don Giovanni Chinello e della popolazione, come risposta al bisogno di educazione dei bambini in un contesto storico-sociale caratterizzato da povertà e lavoro precario.

La costruzione è durata 4 anni, dal 1954 al 1958 , e ha coinvolto gran parte dei parrocchiani, i quali si sono dati da fare in tutti i modi perché l'opera venisse realizzata.

Commovente quanto scrive il Parroco riguardo alla disponibilità ai lavori più faticosi, come il trasporto della sabbia o delle pietre dai "casoni " delle valli, demolitisi dal tempo e dalle condizioni atmosferiche, e l'impegno di tutti per cercare dei "benefattori".

Storica l'espressione gioiosa di D. Giovanni rivolta al Vescovo Mons. Girolamo Bortignon, in visita pastorale nel 1957 : " Finalmente, anche Lova, tra poco, avrà l'Asilo per i bambini ". L'Asilo fu inaugurato il 6 luglio 1958, con la presenza di molte autorità, di tutti (o quasi) i parrocchiani, e del Vescovo Bortignon che non ha voluto mancare, come aveva promesso l'anno prima, ad un appuntamento così importante per Lova.



Costruita la struttura il Parroco si è "lanciato" alla ricerca di una comunità religiosa disponibile ad inviare delle Suore. Dal 21/04/1958 al 31/07/1961 l'asilo ha cominciato a svolgere la sua attività per la disponibilità di due signorine. Poi è stato chiuso. Le prime Suore, della CONGREGAZIONE DELLE SALESIE, sono arrivate l'8 maggio 1966, accolte dal popolo in festa e dal suono solenne delle campane. Le Suore Salesie rimasero a Lova fino al 10 Novembre 1989. D. Bruno Bevilacqua, il nuovo parroco di allora, dispiaciuto per il loro trasferimento e per il problema che gli si poneva di trovare in breve altre Suore, guidato dalla Provvidenza, come ha lasciato scritto, è riuscito a trovare un'altra comunità religiosa disposta ad inviare delle Suore a Lova: La Congregazione delle Suore Riparatrici del S. Cuore. Quasi in tempo record sono arrivate il 16 settembre 1990. Accolte davvero come un dono di Dio. Inutile descrivere la sua gioia e di tutta la popolazione. Stanno ancora continuando il loro servizio e ci auguriamo per lungo tempo. Dal 1958 ... la Scuola è stata oggetto di una lunga serie di interventi e adesso non solo si presenta, ma è realmente una struttura che si fa apprezzare all'interno e all'esterno. È dotata di tutte le attrezzature per un buon funzionamento in riferimento agli spazi e agli arredi scolastici, e sono stati portati a compimento gli adeguamenti alla legge 626/94 sulla sicurezza nei posti di lavoro per un miglior inserimento di eventuali alunni in situazione di handicap, per l'abolizione delle barriere architettoniche e per il piano di evacuazione in caso di calamità³⁰.

30 "MARIA IMMACOLATA" - Scuola in Chiaro <https://cercalatuascuola.istruzione.it> > render > ptof

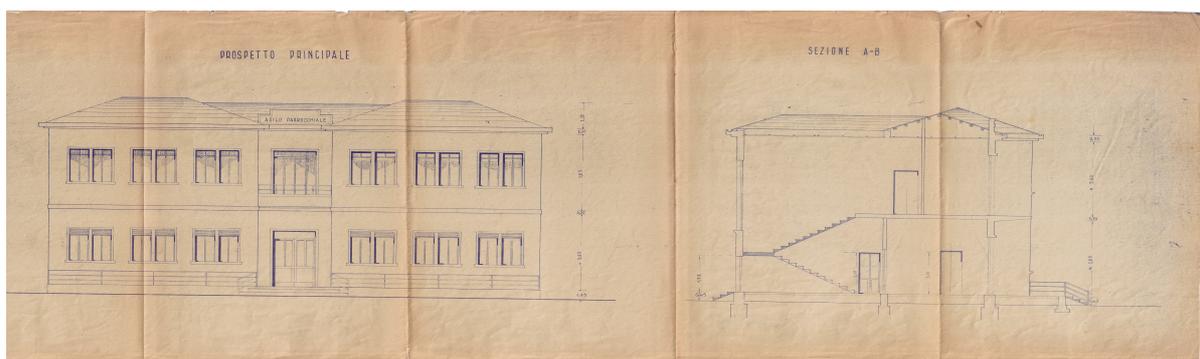
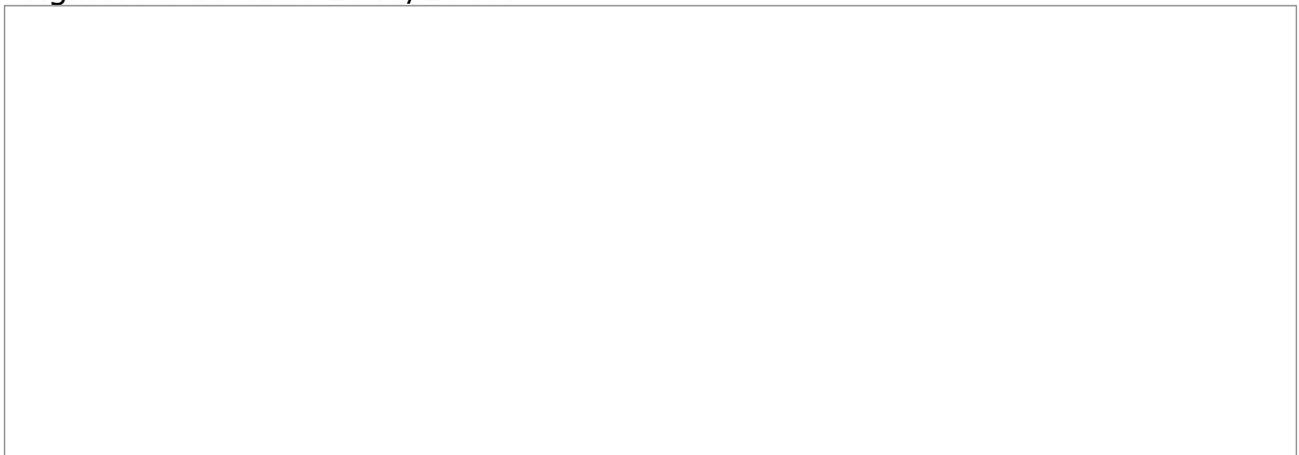
Nel 2003 con la riforma Moratti la dicitura "Scuola materna" muta in "scuola dell'infanzia".

**LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"CUORE IMMACOLATO DI MARIA"
FRAZIONE DI LUGHETTO**

a cura di Francesco Zagolin e di Luca Rampado



È il 26 gennaio 1951, quando a Lughetto cominciano i lavori per la costruzione di un edificio da adibire ad asilo e a Casa della Dottrina Cattolica. Il progetto originale è databile 1948/1949.



In questi anni è parroco Don Giuseppe Salvato, che così scrive:

“ 26 gennaio 1951

Costruzione Asilo e Casa della Dottrina Cristiana

Sul progetto del geometra Silvio Spezzati da Bojon e col consenso di tutta la popolazione interpellata attraverso i capifamiglia davanti adunati in assemblea generale e dopo regolare approvazione del progetto da parte della commissione diocesana per l'Arte Sacra, il 26 gennaio 1951, a monumento e ricordo dell'anno santo esteso a tutto il mondo, vennero poste le fondamenta in cemento armato dell'asilo e Casa della Dottrina Cristiana; poi il giorno 11 febbraio 1951 dal Reverendissimo monsignor Vincenzo Fares di Dolo venne solennemente benedetta la prima pietra, alla presenza di tutta la popolazione, alla quale il celebrante rivolse un caloroso e incoraggiante discorso, encomiando la generosità di tutti i fedeli che si prestano a dare tutta la mano d'opera gratis, pur di vedere realizzato presto il loro desiderio di dare a Lughetto il proprio asilo e ai loro figli un luogo di sana educazione. Nella prima pietra fu chiusa una piccola pergamena ricordo con questa scritta:

Nell'anno Santo esteso a tutto il mondo

essendo pontefice massimo

Pio Papa XII

Vescovo di Padova S. Ecc. Mons. Girolamo Bortignon

Parroco di Lughetto Don Giuseppe Salvato

con l'opera e la generosità di tutti

Lughetto

l'11 febbraio festa della Madonna di Lourdes

fu benedetta e posta la pietra dell'asilo parrocchiale e

Casa della Dottrina Cristiana

Firmato dal parroco: Don Giuseppe Salviato

progettista: Geometra Silvio Spezzati

capo mastro: Antonio Bozzato

fabbricieri: Bovo Giovanni, Muraro Giordano, Montemezzo

Ermenegildo

presidente Comitato asilo: Miotto Luigi

21 aprile

1951³¹



In questa foto, alle spalle dei bambini e del parroco, si vede l'Asilo in costruzione. Accanto alla chiesa, invece, vediamo un pezzetto della vecchia scuoletta, demolita dopo l'edificazione delle nuove scuole, inaugurate nel 1957.

Nella cronistoria presente presso la scuola dell'Infanzia troviamo scritto:

31 Cronistoria della parrocchia di Lughetto. Anno 1951

“L'asilo è sorto per iniziativa del parroco don Giuseppe Salvato unito alla popolazione, il quale realizzò questo lavoro con tanti sacrifici ed umiliazioni, chiedendo aiuti, offerte, materiale”³².

Il giorno dell'inaugurazione

Arrivo delle suore

30/08/53	“Oggi abbiamo avuto la soddisfazione di avere con noi le suore. Era presente ad accoglierle Monsignor Candiotto, il parroco e tutta la popolazione. Al pomeriggio, con la presenza di Monsignor vescovo che tagliò il nastro, ebbe luogo la benedizione dei locali dell'asilo. Dal pergolo il presule ³³ rivolse parole di congratulazione alla folla per i lavori eseguiti. Il parroco poi invitava i genitori a mandare tutti i loro figlioli all'asilo. Era presente la banda e il sindaco del comune”.
----------	---

Le prime tre suore arrivate si chiamavano: suor Zelia Bano, suor Valfrida e suor Rosalinda Contran.



³² Cronistoria dell'Asilo, in archivio della scuola della scuola dell'Infanzia di Lughetto

³³ Il vescovo

“ 30 agosto 1953

Inaugurazione asilo e ingresso suore.

Preparata con triduo di predicazione e preghiere la festa dell'inaugurazione dell'asilo con l'ingresso delle reverende suore di San Francesco di Sales di Santa Croce Padova, [l'inaugurazione] è riuscita un Trionfo che ha confermato e soddisfatto tutti, parroco compreso. A solennizzare la festa venne il reverendissimo Monsignore Don Luca Candiotto cameriere segreto³⁴ di sua Santità Pio XII il quale, accompagnato dal clero parrocchiale, alle ore 9:30 mosse incontro alle reverende e suore. Alle 10, solenne messa cantata, discorso di Monsignore. A mezzogiorno, banchetto sociale dei capifamiglia. Alle 17:30, arrivò a completare la festa Sua Eccellenza Monsignor vescovo. Amministrata la santa cresima a 51 bambini e fatta una paterna esortazione ai cresimati e padrini, passò alla benedizione solenne dell'asilo, presente una gran folla di popolo. Dal poggolo al microfono parlò il parroco al suo popolo, esortandolo ad approfittare della nuova istituzione per l'educazione della tenera gioventù. Chiuse le cerimonie Sua Eccellenza Monsignor vescovo, rinnovando la sua esortazione e impartendo al popolo la Trina benedizione, mentre la banda di Tombelle rallegrava la chiusa con passi scelti.”³⁵

A febbraio iniziano le attività diurne dell'asilo e il doposcuola pomeridiano

04 - 02 - 53	“Con una sessantina di bambini si iniziò oggi l'asilo e il doposcuola” ³⁶
--------------	--

³⁴ Il cameriere pontificio era, nella Chiesa cattolica, un membro della "Famiglia pontificia" ed era incaricato del servizio personale diretto del papa. La carica è stata abolita nel 1968 da Paolo VI. (da <http://www.cassiciaco.it>)

³⁵ Cronistoria della parrocchia di Lughetto. Anno 1953

³⁶ Cronistoria dell'Asilo, in archivio della scuola della scuola dell'Infanzia di Lughetto

Intanto gli anni passano...

Intanto gli anni passano e arriva un nuovo parroco:

" 28 agosto 1958:

A sostituire Don Giuseppe Salvato, in qualità di nuovo parroco, giunge oggi privatamente il Sacerdote Don Federico Molena per trasferimento dalla parrocchia di Stoccaredo di Gallio, dove esercitò il suo ministero per otto anni"³⁷.

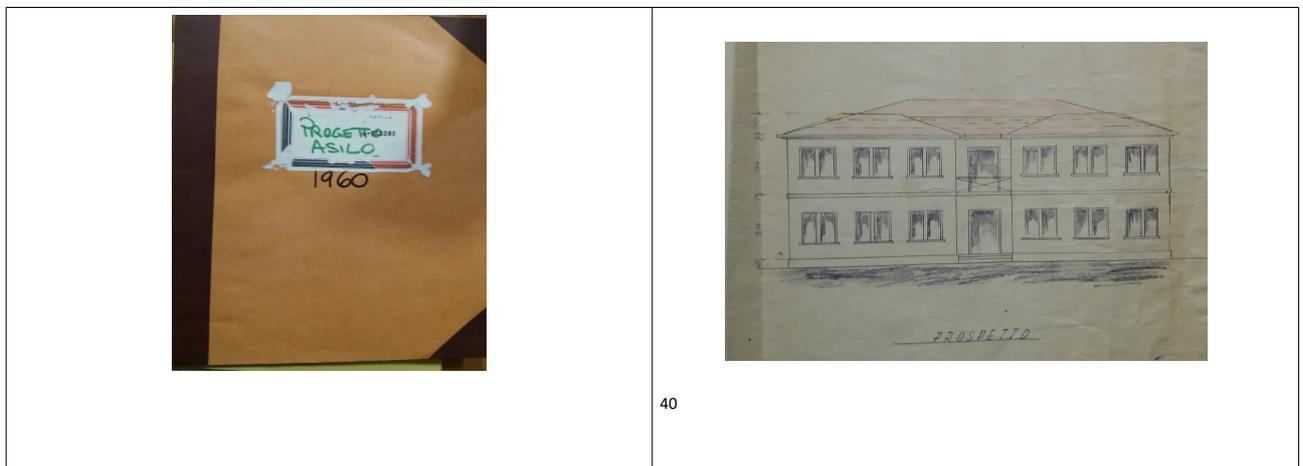
In Asilo nel luglio del 1959 viene realizzata la legnaia:

20/07/59	"Fabbricato la legnaia" ³⁸
----------	---------------------------------------

e...

31/07/59	"Finalmente abbiamo avuto la luce in Asilo" ³⁹
----------	---

Nel 1960 si pensa ad un ampliamento dell'edificio...



³⁷ Cronistoria della parrocchia di Lughetto. Anno 1958

³⁸ Cronistoria dell'Asilo, in archivio della scuola della scuola dell'Infanzia di Lughetto

³⁹ Ibidem

⁴⁰ Ibidem

Intanto, nel 1961, l'Asilo registra un numero considerevole di iscritti:

04/09/61	“ Si è riaperto l'asilo Con un centinaio di frequentanti”
----------	---

La cappellina nell'Asilo

Ad ottobre del 1961 il Vicario sostiene l'importanza di edificare, come pensato dal precedente parroco don Salvato, una cappellina da ricavare nell'Asilo stesso. Sempre dalla Cronistoria delle suore:

28/10/61	“Abbiamo partecipato al ritiro per le suore in Vicariato e il signor Vicario ci riaccese il desiderio della Cappellina, offrendoci l'altare. Già Don Giuseppe Salvato, fondatore dell'asilo, aveva provveduto a tale scopo la statua della Madonna dell'asilo Mariano [nel] 1954, che fece pellegrinare per le case del paese” ⁴¹ .
----------	--

18/11/61	“La Rev.ssimma madre, lieta nel sentire che si farà la cappella, ci donò la tela per le tovaglie e si incominciarono i lavori” ⁴²
----------	--

22/04/62	“Si continua a lavorare e pregare per la costruzione della Cappellina. Oggi le ragazze hanno eseguito il dramma “Luce e tenebre” e abbiamo incassato lire 8000” ⁴³ .
----------	---

E finalmente a settembre del 1962 iniziano i lavori di costruzione:

41 Cronistoria dell'Asilo, in archivio della scuola della scuola dell'Infanzia di Lughetto, 1961

42 Ibidem

43 Cronistoria dell'Asilo, in archivio della scuola della scuola dell'Infanzia di Lughetto, 1962

10/09/62	" Te Deum laudamus. Oggi si iniziarono i lavori per la costruzione della Cappella. La reverendissima madre ci donò il tabernacolo, una bellissima tovaglia, un camice e molti lini per il servizio dell'altare. Per realizzare i lavori ci siamo rivolte a ditte, a parenti e conoscenti" ⁴⁴
----------	---

18/11/62	" Inaugurazione, benedizione e processione eucaristica per il trasporto del Santissimo nella cappella dell'asilo. Nella nostra Cappellina ogni settimana viene celebrata la santa messa vespertina per tutti i bambini dell'asilo" ⁴⁵
----------	--

Ecco le parole di don Federico Molena:

" 18 novembre, festa della dottrina Cristiana, benedizione cappella delle suore. A celebrare questa festa è venuto a Lughetto monsignor Giuseppe Pretto, vicario generale, che ha predicato sull'argomento alla messa cantata delle 10:00 e alle Sante funzioni. Dopo le sante funzioni, il vicario ha benedetto la nuova cappellina delle suore e in essa la nuova Via Crucis, congratulandosi con i parrocchiani e con le suore anche di questa nuova realizzazione" ⁴⁶



⁴⁴ Cronistoria dell'Asilo, in archivio della scuola della scuola dell'Infanzia di Lughetto, 1962

⁴⁵ Ibidem

⁴⁶ Cronistoria della parrocchia di Lughetto. Anno 1962

Don Federico rimarrà a Lughetto fino al 1964, anno in cui la comunità vedrà arrivare un nuovo parroco:

"Il 25 ottobre, accompagnato da un corteo interminabile di macchine ed accolto da tutta la popolazione, fa il suo ingresso il nuovo parroco Don Florindo Spezzati, proveniente dalla parrocchia di Pontevigodarzere"⁴⁷

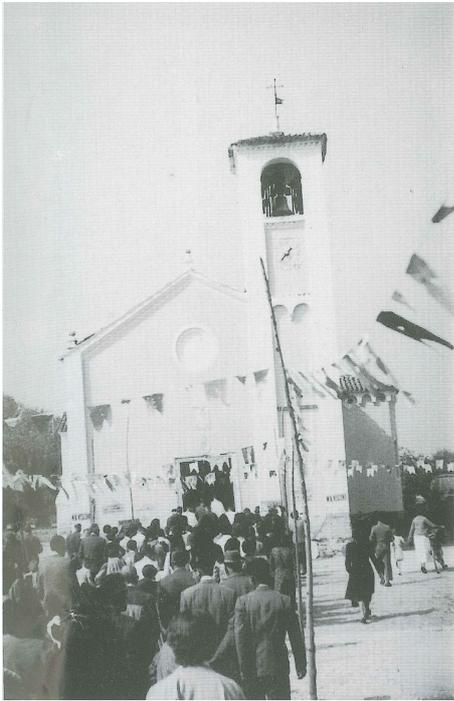
Per tale evento importante, le suore preparano in prima fila anche i bimbi dell'Asilo:

25/10/64	"Con una manifestazione imponente per la partecipazione di circa duemila persone, arrivò oggi il nuovo parroco, Don Florindo Spezzati. In prima fila ad accoglierlo c'erano i bambini dell'asilo biancovestiti e tutte le associazioni, c'era pure la banda. Dopo la solenne presa di possesso, si fece l'accademia e il rinfresco per tutti, parenti e conoscenti in asilo" ⁴⁸
----------	--



⁴⁷ Cronistoria della parrocchia di Lughetto. Anno 1964

⁴⁸ Cronistoria dell'Asilo, in archivio della scuola della scuola dell'Infanzia di Lughetto, 1964



È l'ottobre del 1966, quando iniziano i lavori di sistemazione dell'asilo:

“ Ottobre 5, Asilo

Iniziano i lavori per la sistemazione dell'asilo e per la costruzione di locali più igienici sia per i bambini con servizi e doccia sia per le suore, con un nuovo appartamento corrispondente alle esigenze moderne”⁴⁹.

A giugno si è pronti per inaugurare la nuova ala:

<p>1967 2 giugno</p>	<p>“Inaugurazione della nuova ala dell'asilo con benedizione di Monsignor Battisti e presenza della Segretaria generale”⁵⁰</p>
--------------------------	---

⁴⁹ Cronistoria della parrocchia di Lughetto. Anno 1966

⁵⁰ Cronistoria dell'Asilo, in archivio della scuola della scuola dell'Infanzia di Lughetto, 1967

A settembre, i nuovi locali vengono benedetti:

“ 24 settembre del 1967. Benedizione nuovi locali asilo

Monsignor Battisti provicario generale è venuto in mezzo a noi a benedire i nuovi locali dell'asilo. Si era rallegrato con la popolazione per la generosità e collaborazione prestata. I nuovi locali, con la nuova attrezzatura ed il cortile ripieno di attrattive per bambini, lo rendono veramente un ambiente di serenità”⁵¹.

Nel 1970 vengono acquistati anche dei nuovi banchi:

1970 marzo	Acquisto da Malvestio di 45 nuovi banchi per l'aula dei bambini. Spesa Lire 350.000
---------------	---



51 Cronistoria della parrocchia di Lughetto. Anno 1967

Negli anni si avvicenderanno diverse suore

Nel settembre del 1972 apprendiamo che:

“ Sono state cambiate in questi giorni le suore che da diversi anni lavorano in parrocchia riscuotendo la stima e la simpatia del popolo”⁵².

Ulteriori notizie sull'arrivo di nuove suore, le abbiamo nel 1979, momento in cui don Florindo appunta:

“ 1979, 18 settembre, Scuola materna

Si riapre la scuola materna dopo le vacanze estive. Il ringraziamento alle suore che hanno lasciato il paese ed il benvenuto alle nuove suore. La raccomandazione è viva che tutto il paese voglia approfittare di questo dono che ancora possediamo: La promessa e l'opera delle suore a favore dei nostri bambini e della comunità”⁵³.

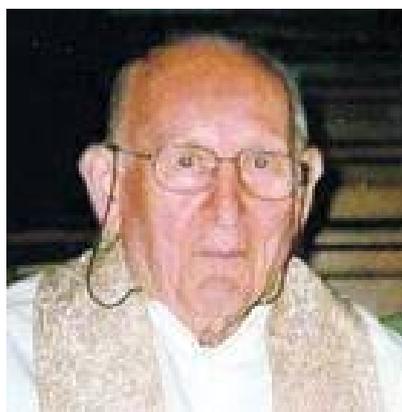


52 Cronistoria della parrocchia di Lughetto. Anno 1972

53 Cronistoria della parrocchia di Lughetto. Anno 1979



Don Florindo rimarrà parroco di Lughetto per una quarantina d'anni. Dalle tante testimonianze ricevute, si coglie il grande spessore umano e morale di questo sacerdote. La sua morte, avvenuta nel 2017, all'età di 93 anni, sarà compianta da tutti.



54

54 Don Florindo Spezzati (1924-2017), i cui funerali si svolsero il giorno giovedì 5 ottobre 2017 alle 10 presso la chiesa parrocchiale della frazione di Lughetto.

Gli anni 2000

Nel 2003 con la riforma Moratti la dicitura "Scuola materna" muta in "scuola dell'infanzia".

" Il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 - emanato ai sensi della [legge 6 agosto 2008, n. 133](#) - ne ha poi disciplinato l'assetto organizzativo e didattico"⁵⁵

A Lughetto, la Scuola dell'Infanzia paritaria "Cuore Immacolato di Maria", vedrà ulteriori migliorie con don Andrea Zanchetta, entrato come parroco dall'8 ottobre 2017. Con lui ci sarà anche il ritorno delle suore, assenti da anni. Le suore francescane arrivano a fine agosto 2019.

Nel frattempo a giugno del 2019 iniziano i lavori di ristrutturazione dell'edificio. Come racconta don Andrea:

"Si tratta principalmente di una ristrutturazione interna. Al piano terra, sono stati rifatti i bagni, che erano fatiscenti; ricavato il bagno per le insegnanti nel sottoscala e realizzati i bagni dietro, per l'ala della sezione primavera. Inoltre sono state aperte delle vetrate nel salone dell'area primavera, per far entrare aria e luce a sufficienza. Sono stati rifatti i pavimenti, gli impianti, e i controsoffitti, perché le aule erano molto alte. Al piano superiore, sono stati sistemati la palestra e l'ufficio. Invece nell'appartamento delle suore è stato abbattuto un muro, unendo la sala da pranzo con il salotto, in modo da avere un unico grande ambiente. Per quanto riguarda l'esterno, è stato posizionato un tappeto verde sul cemento in ingresso e realizzata la recinzione verso il campo da calcio. L'inaugurazione è avvenuta l'8 settembre 2019 alla presenza dei parrocchiani, delle suore e delle autorità"⁵⁶.

55 [Scuola dell'infanzia - Wikipedia](#)

56 Intervista a don Andrea Zanchetta, 5 aprile 2024



57

57 Nelle foto: don Andrea con suor Mary e il sindaco Alberto Natin, inaugurazione 8 settembre 2019

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "IL PICCOLO PRINCIPE"

CAMPAGNA LUPIA CENTRO

a cura del prof. Francesco Zagolin



A Campagna Lupia nasce la Scuola Materna statale

La Scuola Materna statale a Campagna Lupia apre i battenti nell'anno scolastico 1980-81 con una sezione, ed entra a far parte della Direzione didattica statale di Campagna Lupia, come apprendiamo dalla prima seduta della Giunta esecutiva:

“ Il direttore didattico rende nota ai presenti la situazione verificatasi alla Scuola Materna di Fiesso d'Artico⁵⁸, dove risultano iscritti appena 110 bambini e dove prestano servizio ben 16 insegnanti. Da un controllo effettuato dal Provveditorato agli Studi di Venezia, emerge la necessità di sopprimere una sezione che verrebbe assegnata al Comune di Campagna Lupia limitatamente all'a.s. 1980/81, dove esistono le strutture e i presupposti per il funzionamento”⁵⁹

⁵⁸ Allora parte della Direzione Didattica di Campagna Lupia

Nell'anno 1981-82 si passa a due sezioni:

“Verbale della riunione n.6

Il giorno 22 del mese di Giugno dell'anno millenovecentottantuno (1981) alle ore 18, nella sala della Direzione Didattica [...] si è riunita la giunta esecutiva per procedere alla discussione del seguente ordine del giorno:

[...]

3) Scuola Materna Statale Fiesso d'Artico e Campagna Lupia

[...]

3) Scuola Materna Statale Fiesso d'Artico e Campagna Lupia

Ad iscrizioni ormai ultimate nella Scuola Materna Statale di Fiesso d'Artico i bambini iscritti risultano essere 105, in un plesso dove funzionano attualmente ben n.6 sezioni di Scuola Materna, mentre a Campagna Lupia si sentirebbe l'esigenza di una seconda sezione, dato che le iscrizioni sono salite a ben 52 bambini. Si approva pertanto la proposta fatta dal Direttore Didattico di trasferimento di una ulteriore sezione da Fiesso d'Artico a Campagna Lupia, considerata la media dei bambini che si verrebbe ad avere per sezione”⁶⁰

Nell' a.s. 1999-2000 nasce l'Istituto Comprensivo di Campagna Lupia e la scuola la scuola Materna Statale entra a farne parte.

Con la riforma Moratti (legge 28 marzo 2003, n.53)⁶¹ si passa dalla denominazione “Scuola Materna” a “Scuola dell'infanzia” così come da “Scuola elementare” a “Scuola primaria” e da “Scuola media inferiore” a “Scuola secondaria di primo grado”.

59 Registro triennale del Verbali delle Riunioni della Giunta Esecutiva periodo dal 7/2/1979 al 14/12/1982 in archivio storico presso la Secondaria “A.M. Dogliotti” di Campagna Lupia

60 Registro triennale del Verbali delle Riunioni della Giunta Esecutiva periodo dal 7/2/1979 al 14/12/1982 in archivio storico presso la Secondaria “A.M. Dogliotti” di Campagna Lupia

61 <https://presidenza.governo.it> › [confessioni](#) › [norme](#)

All'I.C. Di Campagna Lupia si dà il nome "Aldo Moro"

È il 17 aprile del 2008 quando il Consiglio di Istituto delibera di intitolare ad "Aldo Moro" l'Istituto Comprensivo formato da: una scuola dell'Infanzia statale; due scuole primarie: "Giacomo Leopardi", in centro a Campagna Lupia, e "F.lli Bandiera", nella frazione di Lughetto e la Scuola Secondaria di Primo Grado "A.M. Dogliotti":

" VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAMPAGNA LUPIA
SEDUTA N.5 DEL 17 APRILE 2008

Il giorno 17 aprile 2008, alle ore 18:40 presso i locali della scuola secondaria "Dogliotti", si è riunito il Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Campagna Lupia per discutere il seguente o.d.g:

[...]

5. INTITOLAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

[...]

5. [...] Dopo ampia valutazione e discussione di altri nomi, conosciuta la proposta della giunta, il consiglio si esprime con 8 favorevoli e un astenuto rispetto al nome di Aldo Moro"⁶²

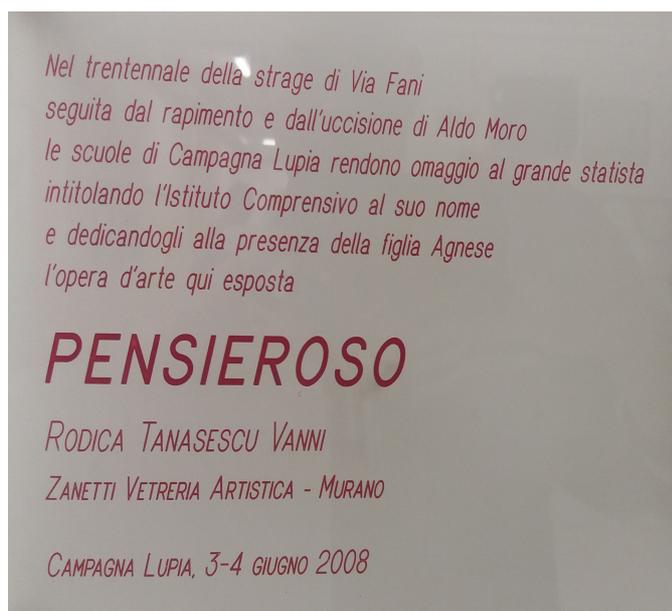
Il 3 giugno 2008 c'è l'inaugurazione ufficiale con ricco programma:
e con la preziosissima presenza della signora Agnese, figlia di Aldo Moro:



⁶² Registro dei Verbali dei Consigli d'Istituto a.s. 2007-2008 in archivio storico presso la Secondaria "A.M. Dogliotti" di Campagna Lupia



Per tale occasione è stata realizzata anche un'opera d'arte dal titolo "PENSIEROSO":



Finalmente si dà un nome anche alla Scuola dell'Infanzia

Il 4 febbraio 2009, in Consiglio di Istituto si delibera per il nome da dare alla scuola dell'infanzia. Si decide: "Il Piccolo Principe".

“ VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAMPAGNA LUPIA
SEDUTA N.4 DEL 04 FEBBRAIO 2009

Il giorno 4 febbraio 2009, alle ore 18:00 presso i locali della scuola secondaria
“A.M. Dogliotti”, si è riunito il Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Campagna Lupia
per discutere il seguente o.d.g:

[...]

3. Intitolazione Scuola dell'Infanzia

[...]

Il Dirigente passa poi al 3° punto dell'ordine del giorno: la delibera
sull'intitolazione della scuola dell'infanzia da denominarsi “Il piccolo Principe”,
opera dell'autore Saint – Exupery, già approvata dal Collegio dei Docenti.
L'insegnante Lucia Livieri illustra le iniziative e le attività legate a questo
evento che si concluderanno nel mese di Maggio 2009. Il consiglio approva
all'unanimità l'intitolazione”⁶³.

La scuola dell'infanzia statale “Il Piccolo Principe” si trova a Campagna Lupia in
Via Salvo D'Acquisto al n.11.

63 Registro dei Verbali dei Consigli d'Istituto a.s. 2008-2009 in archivio storico presso la Secondaria “A.M.
Dogliotti” di Campagna Lupia

FONTI

Fonti cartacee

- Cronistoria redatta dai parroci di Lughetto
- Cronistoria dai parroci di Campagna Lupia
- Cronistoria redatta dalle suore di Lughetto
- Registro triennale dei Verbali delle Riunioni della Giunta Esecutiva periodo dal 7/2/1979 al 14/12/1982 in archivio storico presso la Secondaria "A.M. Dogliotti" di Campagna Lupia
- Registro dei Verbali dei Consigli d'Istituto a.s. 2007-2008 in archivio storico presso la Secondaria "A.M. Dogliotti" di Campagna Lupia
- Registro dei Verbali dei Consigli d'Istituto a.s. 2008-2009 in archivio storico presso la Secondaria "A.M. Dogliotti" di Campagna Lupia
- Antonio Bellamio, Campagna Lupia, La sua terra la sua gente, maggio 1997
- discorso di suor Lavinia, letto in occasione del Settantesimo anno dell'arrivo delle suore a Campagna Lupia.

Fonti visive

- fotografie gentilmente concesse dai cittadini del Comune di Campagna Lupia (centro e frazioni)

Fonti orali

- Intervista a don Andrea Zanchetta, 5 aprile 2024

Sitografia

- <http://www.cassiciaco.it>)
- <http://www.scuolamadonnadelrosario.it>
- "MARIA IMMACOLATA" - Scuola in Chiaro <https://cercalatuascuola.istruzione.it> > render > ptof
- <https://presidenza.governo.it> > confessioni > norme